

Chiesa di Santa Maria d'Ognissanti

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00319/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00319/>

CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 319

Codice scheda: r0920-00319

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970996

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: decorazione plastica - facciata

Denominazione: Chiesa di Santa Maria d'Ognissanti

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1727

Validità: post

A: 1727

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: intonaco dipinto

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: stucco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La facciata è organizzata su due ordini di paraste, separati da un cornicione orizzontale molto aggettante. La porzione superiore, di minore ampiezza rispetto a quella inferiore, è compresa entro volute. La facciata è vivacizzata al centro da una finestra ovale, ora tamponata, con un'incorniciatura in stucco finemente lavorata e sovrastata da un coronamento aggettante leggermente curvo. E' conclusa da un timpano arrotondato contenente una tabella accartocciata e affiancato da due vasi acroteriali.

Notizie storico-critiche

La chiesa di Ognissanti era annessa alla "casa di città" dei monaci della Certosa di Pavia che quindi veniva chiamata Certosina. La chiesa sorge su una probabilmente sulla preesistente "S. Agustinus in Porta Marica" citata nel Trecento da Opicino de Canistris. In seguito l'oratorio di S. Agostino cambiò il proprio nome in chiesa di Santa Maria Vergine e Tutti i Santi, divenendo sede degli Umiliati e delle Umiliate di Santa Maria. Con la bolla di Papa Pio V Ghislieri che sanciva la soppressione degli Umiliati, l'antica chiesa di Tutti i Santi, nel marzo 1568 (ASM, Religione, cart.6382), fu concessa, "con le case ed edifici a quella annessi", al monastero della Certosa. L'immagine della Madonna di Tutti i Santi, in origine affrescata su un muro esterno alla chiesa, era stata poi trasferita all'interno, come riporta De Gasparis (muore nel 1668). La primitiva chiesa, probabilmente articolata su tre navate, a partire dal 1592, venne trasformata dai Certosini che in ossequio ai dettami del Concilio di Trento la ridussero ad aula unica con cappelle laterali (una per lato). Tra il 1626 e il 1628 l'architetto Ercole Turati eseguì numerosi interventi, documentati dalla stima dei lavori compiuti, datata 10 ottobre 1628. Rimane un suo disegno a penna, firmato e datato 1626, per una facciata conclusa da un timpano triangolare (Pavia, Musei Civici, SP C 53).

Nella veduta prospettica commissionata da Ottavio Ballada (prevosto della chiesa di S. Giovanni Domnarum), all'incisore milanese Cesare Bonacina tra il 1653 e il 1654 e tratta da un disegno di Ludovico Corte nel 1617, compare anche la chiesa di Santa Maria d'Ognissanti, tuttavia senza particolari elementi identificativi.

Nel 1727 i monaci certosini intervennero nuovamente sull'edificio ed in particolare in facciata e nel 1747, come si evince dalla piccola lapide immurata nel cortile rustico fecero eseguire altri interventi probabilmente nel complesso monastico. La chiesa era dotata di un piccolo sagrato e custodiva al suo interno la pala, di argomento certosino, che il Bartoli attribuisce al pavese Carlo Antonio Bianchi raffigurante il "Beato Nicolò Albergati alla presenza del re d'Inghilterra a cui mostra un pane".

L'ospizio certosino si sviluppava intorno a due cortili in sequenza: la corte nobile e la corte rustica con rimesse e scuderie, entrambi parzialmente porticati, sui quali si distribuivano i vari locali (al piano superiore si conservano ancora soffitti a volta, uno dei quali reca al centro lo stemma visconteo).

Nel 1782 i Certosini furono soppressi e nel 1791 il Governo riservò lo stabile per "gli usi occorrenti alla Regia Università" (ASM, Studi, P.A., cart.44. Doc. Bovara 14 luglio 1791), scorporando però la chiesa, in cui veniva istituita una cappellania per una Messa quotidiana. Ma anche la chiesa verrà soppressa all'inizio del XIX sec. e i beni messi all'asta e dispersi. L'altare maggiore con paliotto in pietre dure e marmi policromi intarsiati, attribuito alla famiglia di intarsiatori Sacchi, veniva acquistato da un privato e quindi donato alla chiesa di Doccio Valsesia dove, privato di alcune parti, esiste tuttora.

Nel 1803 l'ex complesso della Certosina fu acquistato da Luigi Botta Adorno per 13807 lire (ASPV, cart.15377). Nell'istrumento d'acquisto dell'Ospizio Certosino, datato 11 agosto 1802 (ASUPv, fasc. 2045/1; notaio Gio Batta Riva di Milano), la chiesa viene definita "cadente", ma ancora dotata di tre altari, di alcuni mobili e di marmi (il cui valore però veniva escluso dalla stima degli stabili). Dopo il passaggio all'Università insieme a palazzo Botta, viene prospettata l'intenzione di adattare alcune camere della Certosina ad abitazione del custode (testimonianza documentaria del 9 ottobre 1897).

Il 17 ottobre 1897 Camillo Golgi, allora direttore dell'Istituto di Patologia Generale, scrive al Rettore (ASUPv, pos.55), sottoponendogli il progetto di adibire le stanze del piano terra, "attualmente adibite a deposito di oggetti fuori d'uso", alle "pubbliche vaccinazioni gratuite". In una nota di dicembre 1897 sono citate riparazioni diverse, rappezzi di muro, di intonaco e di pavimento, riparazione dei serramenti e rifacimento generale del tetto, ad opera dell'Impresa Alcibrando Giuseppe Sala, fu Paolo.

La chiesa è stata pesantemente trasformata all'interno e frazionata per ricavarne uffici e laboratori distribuiti su due livelli, già a partire dal 1916 quando fu adibita a Laboratorio della Scuola speciale di Chimica industriale e nel 1924-25 sostituita da una Scuola Superiore di Scienze politiche.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: cattivo

Fonte: Sopralluogo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00319_IMG-0000282362

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Veduta Ballada

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Veduta Ballada.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00319_IMG-0000282360

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Certosina

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Certosina.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00319_IMG-0000282361

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MAT_3362

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: MAT_3362.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

BIBLIOGRAFIA [2 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erba L.

Titolo libro o rivista: Annali di Storia Pavese

Titolo contributo: Pavia. La 'Certosina' e la chiesa d'Ognissanti

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1997

V., pp., nn.: n.25, pp. 271-275

BIBLIOGRAFIA [3 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Grassi L.

Titolo libro o rivista: Province del Barocco e del Rococò

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1966

V., pp., nn.: p. 437

BIBLIOGRAFIA [4 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erba L.

Titolo libro o rivista: Annali di Storia Pavese

Titolo contributo: Gli edifici di culto a Pavia nel '700

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: nn.4-5, pp. 235-255

BIBLIOGRAFIA [5 / 10]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zatti S.

Titolo libro o rivista: Annali di Storia Pavese

Titolo contributo: Arti figurative a Pavia in età francese: un patrimonio depauperato

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: n. 20, pp. 66-67

BIBLIOGRAFIA [6 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: De Gasparis G.B.

Titolo libro o rivista: Diario sacro e profano delle cose della città di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: XVII sec.

V., pp., nn.: ms.

BIBLIOGRAFIA [7 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bartoli F.

Titolo libro o rivista

Notizia delle pitture, sculture ed architetture che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 1777

V., pp., nn.: p. 34

BIBLIOGRAFIA [8 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ghisoni R.

Titolo libro o rivista: Flavia Papia Sacra

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1699

BIBLIOGRAFIA [9 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sant'Ambrogio D.

Titolo libro o rivista: Il Politecnico

Titolo contributo: L'altare di Doccio in Valsesia, già di pertinenza dei Padri della Certosa di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1896

V., tavv., figg.: tav. II

BIBLIOGRAFIA [10 / 10]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Spadoni D./ Solmi A.

Titolo libro o rivista: L'Università di Pavia e i suoi Istituti (Tip. Successori Bizzoni)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1925

V., pp., nn.: pp. 99-100

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia